

Mamme coraggio che hanno sfidato il male

Valerio
Lucarelli



Michelle Stepney trentacinquenne inglese è stata premiata. Era incinta quando i medici le diagnosticarono un tumore alla cervice uterina. Per non perdere le due gemelline che portava in grembo rifiutò l'operazione. Le due nascituro, già molto combattive, hanno preso a calci e spostato il tumore, impedendo che arrecasse danni a tutte e tre. La mamma, un mese dopo il

parto, si è operata con successo. Una notizia sorprendente che mi ha regalato un sorriso. Destinato a sfiorire dopo pochi minuti. Leggendo lo stesso quotidiano, ho appreso della scomparsa di Tonia Accardo, morta a 33 anni, a Torre del Greco, per non aver voluto curare un cancro quando era incinta. La chemioterapia avrebbe danneggiato la figlia, Sofia. I medici erano stati chiari. Senza cure adeguate il male l'avrebbe piegata. Tonia però, aveva deciso. Forte di un coraggio incantevole ha scelto di sacrificarsi per donare la vita a chi cresceva nel suo grembo.

L'unica strada per lei possibile. Negli ultimi mesi stiamo assistendo a forti discussioni sul valore della famiglia e la difesa della vita. E non di rado, a esprimere giudizi sono persone che non ne avrebbero i titoli. Ma il gesto inaudito di Tonia Accardo, il suo coraggio meraviglioso, non appartengono a nessuno, né ai partiti, né a qualsiasi istituzione, se non al marito e alla piccola Sofia. Nel dolore inimmaginabile, sapranno trovare la forza per andare avanti pensando a lei, rifugiandosi in Tonia e nel suo amore infinito.

***Scrittore**